Scheda di sicurezza
MOTORBLACK

Scheda di sicurezza del 25/5/2026, revisione 25

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Identificazione della miscela:
Nome commerciale: MOTORBLACK
Codice commerciale: 0094

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Guarnizione liquida
Destinazione d'uso:
Consumatore, Professionale, Industriale.
Usi sconsigliati:
Attenersi strettamente agli usi raccomandati.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
Arexons S.p.A.
via Antica di Cassano, 23, 20063
Cernusco sul Naviglio (MI), Italy
Arexons S.p.A.
Tel. +39 (0)2/924361 - Fax +39 (0)2/92436306
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
arexons@arexons.it
1.4. Numero telefonico di emergenza
Arexons S.p.A.
Tel. +39 (0)2/924361 - Fax +39 (0)2/92436306
Centro Antiveleni di Pavia IRCCS- Fondazione Maugeri tel. 0382 24444 (h24; it, en)
“Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" tel. 081-5453333
Policlinico "Umberto I" tel. 06-49978000
Policlinico "A. Gemelli" tel. 06-3054343
Az. Osp."Careggi" U.O.Tossicologia Medica tel. 055-7947819
Osp. Niguarda Ca' Granda tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII tel. 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona tel. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all’ambiente:
Nessun altro pericolo
2.2. Elementi dell’etichetta
Pittogrammi di pericolo:



Attenzione
Indicazioni di pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza:
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l’irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Disposizioni speciali:

Nessuna
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3. Altri pericoli
Sostanze PBT, vPvB o interferenti endocrini presenti in concentrazione >= 0.1%:
>= 0,5% - < 1% dodecametilcicloesasilossano - REACH No.: 01-2119517435-42, CAS: 540-97-6, EC: 208-762-8:
PBT, vPvB
>= 0,5% - < 1% decametilciclopentasilossano - REACH No.: 01-2119511367-43, CAS: 541-02-6, EC: 208-764-9:
PBT, vPvB
>= 0,5% - < 1% ottametilciclotetrasilossano - REACH No.: 01-2119529238-36, CAS: 556-67-2, EC: 209-136-7:
PBT, vPvB
Altri pericoli:
Nessun pericolo identificato poiché la concentrazione bio-disponibile massima di ottametilciclotetrasilossano (D4) nell'ambiente acquatico è inferiore alla soglia prevista per il NOEC. Analisi sperimentali hanno evidenziato che la miscela non è pericolosa per l'ambiente.
Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
N.A.
3.2. Miscele
Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 2% - < 3%	Triacetato di metilsilantriile	CAS: 4253-34-3 EC: 224-221-9 REACH No.: 01-2119987097-22	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/1C Skin Corr. 1C H314
>= 0,5% - < 1%	ottametilciclotetrasilossano	CAS: 556-67-2 EC: 209-136-7 REACH No.: 01-2119529238-36	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.7/2 Repr. 2 H361f 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=10.
>= 0,5% - < 1%	decametilciclopentasilossano	CAS: 541-02-6 EC: 208-764-9 REACH No.: 01-2119511367-43	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
>= 0,5% - < 1%	dodecametilcicloesasilossano	CAS: 540-97-6 EC: 208-762-8 REACH No.: 01-2119517435-42	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Sostanze SVHC, PBT, vPvB o interferenti endocrini:
>= 0,5% - < 1% ottametilciclotetrasilossano
REACH No.: 01-2119529238-36, CAS: 556-67-2, EC: 209-136-7
PBT, vPvB, SVHC
>= 0,5% - < 1% decametilciclopentasilossano
REACH No.: 01-2119511367-43, CAS: 541-02-6, EC: 208-764-9
PBT, vPvB, SVHC
>= 0,5% - < 1% dodecametilcicloesasilossano
REACH No.: 01-2119517435-42, CAS: 540-97-6, EC: 208-762-8
PBT, vPvB, SVHC

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuno
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Trattamento sintomatico. In caso di esposizione o malessere , consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi Estinzione Appropriati :
A CO2
A polvere
A schiuma.
Mezzi Estinzione Sconsigliati :
Ad acqua.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma(EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).
Raffreddare i contenitori con spruzzi d'acqua.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente:
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Per chi interviene direttamente:
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Spostare le persone in luogo sicuro.
6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Per la bonifica:
Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, seppiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.
6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare in contenitori ben chiuso, preferibilmente in ambiente fresco, lontano da fonti di calore e luce solare diretta.
Conservare soltanto nel recipiente originale.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
VME - TWA: 120 mg/m3, 10 ppm

Valori limite di esposizione DNEL
N.A.

Valori limite di esposizione PNEC
N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza.
Conformi EN 166 - EN ISO 16321

Protezione della pelle:
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Calzature di sicurezza.

Protezione delle mani:
Gomma.
Conformi EN 374.
Spessore: Polsino 0.10 mm; Palmo 0.12 mm; Dita 0.145 mm

I guanti devono essere selezionati in base al tipo specifico di utilizzo e al tempo di permeazione del materiale. Il tempo di permeazione dipende dal tipo di guanto, dallo spessore e dal tipo di sostanza chimica. Consultare il fornitore dei guanti per determinare il tempo di permeazione adatto. Sostituire i guanti immediatamente se si osservano segni di usura o contaminazione.

Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie.
Filtro per vapori
organici. Tipo A. (EN14387)

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

Controlli tecnici idonei:
La ventilazione normale (meccanica) dell'ambiente dovrebbe essere sufficiente per un lavoro non esteso col prodotto. Per più estese attività con esso (o se necessario per il benessere del lavoratore), dovrebbe essere provvisto un estrattore d'aria meccanico locale.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	**Valore**	**Metodo:**	**Note:**
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	nero	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	>150°C	Vaso chiuso	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--

Temperatura di decomposizione:	>200°C	internal method	--
pH:	N.A.	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Tensione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	1,04 g/cm3 @20°C	Internal method	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni
Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Vulcanizza a temperatura ambiente a contatto dell'aria umida.
10.2. Stabilità chimica
Stabile a temperatura ambiente, non a contatto con aria.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuno
10.4. Condizioni da evitare
Agenti ossidanti forti.
Acqua
10.5. Materiali incompatibili
Agenti ossidanti forti. Acqua
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
acido acetico
Durante l'utilizzo o a contatto con l'acqua può produrre sostanze pericolose.
La decomposizione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio e altri gas e vapori tossici. Silice amorfa.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
MOTORBLACK
a) tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2 H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:
Triacetato di metilsilantriile - CAS: 4253-34-3
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Cavia Negativo
ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Cavia Negativo
g) tossicità per la riproduzione:
Test: NOAEL - Via: Inalazione - Specie: Ratto 3.64 mg/l - Note: OECD 416
decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo
dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Cavia Negativo - Note: OECD 406

11.2. Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Triacetato di metilsilantriile - CAS: 4253-34-3
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 660 mg/l - Durata h: 96
ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.022 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.015 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe > 0.022 mg/l - Durata h: 96
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 0.0044 mg/l - Durata h: 2232
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie 0.0079 mg/l - Durata h: 504
decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.016 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 0.016 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.0029 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 0.0029 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 0.012 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe > 0.012 mg/l - Durata h: 72
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 0.014 mg/l - Durata h: 2160
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 0.015 mg/l - Durata h: 504
dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.0029 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.016 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe > 0.002 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 0.002 mg/l - Durata h: 72
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 0.0046 mg/l - Durata h: 504
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 0.014 mg/l - Durata h: 2160
12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
Triacetato di metilsilantriile - CAS: 4253-34-3

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: COD - Durata: 21GG : 71 %
ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: OECD TG 310 - Durata: 28gg : 3.7 %
decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Durata: 28gg : 0.14 %
dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: OECD TG 310 - Durata: 28gg - %: 4.5

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Triacetato di metilsilantriile - CAS: 4253-34-3
Test: log Kow -2.4
ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 12400
Test: log Kow 5.10
decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 16200
Test: log Kow 8.02
dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6
Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 2860
Test: log Kow 8.87

12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze PBT:
>= 0,5% - < 1% ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
>= 0,5% - < 1% decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
>= 0,5% - < 1% dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6
Sostanze vPvB:
>= 0,5% - < 1% ottametilciclotetrasilossano - CAS: 556-67-2
>= 0,5% - < 1% decametilciclopentasilossano - CAS: 541-02-6
>= 0,5% - < 1% dodecametilcicloesasilossano - CAS: 540-97-6

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:
Il prodotto avanzato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati. Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.Gli imballaggi possono essere conferiti in raccolta differenziata se svuotati del contenuto, verificando le disposizioni del proprio Comune di riferimento. Altrimenti è sempre necessario il conferimento presso un centro autorizzato o l'isola ecologica di ogni Comune di riferimento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio
N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.
D.l. Lavoro e Salute del 18/05/2021 - recepimento Direttiva 2019/1831/UE del 24/102019 (Limiti di esposizione

professionali).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Restrizione 40
Restrizione 70

Direttiva 75/324/CEE e ss.mm.ii (aerosol)
Composti Organici Volatili - COV = 56.90 %
Composti Organici Volatili - COV = 569.00 g/Kg
Composti Organici Volatili - COV = 591.76 g/l
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Sostanze SVHC:
Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):
ottametilciclotetrasilossano
PBT, vPvB
decametilciclopentasilossano
PBT, vPvB
dodecametilcicloesasilossano
PBT, vPvB
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Il prodotto appartiene alle categorie: E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
SEZIONE 10: stabilità e reattività
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL Industria Chimica del 12/02/2002- .
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
NA:	Non applicabile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.